

Pensione con "Quota 100"

62 anni di età e (38 di versamenti senza penalizzazione)

Con Quota 100 rimangono confermate sia Opzione Donna che Ape Social

Per accedere al pensionamento con quota 100:

Sono quattro le **novità** che riguardano le uscite pensionistiche: dalla prima data utile per i pensionamenti con Quota 100, al **Tfr** dei lavoratori pubblici, fino alle soglie di **Ape Social** e **Opzione donna** e alle agevolazioni per il **riscatto della laurea**.

Lavoratori privati : dal 1° aprile 2019 per chi ha maturato i requisiti entro il 31 dicembre 2018 e poi ogni 3 mesi dal raggiungimento dei requisiti; Dopo tre mesi: per chi ha maturato i requisiti a partire dal 1° gennaio 2019.

Lavoratori pubblici: dal 1° agosto 2019 per chi ha maturato i requisiti all'entrata in vigore del decreto e poi ogni 6 mesi dal raggiungimento dei requisiti; dopo sei mesi: chi ha maturato i requisiti a partire dal 1° febbraio 2019.

Lavoratori scuola e Afam: dal 1 settembre in linea con l'inizio dell'anno scolastico

E' possibile andare **in pensione in anticipo** con 42 anni e 10 mesi di contributi, se uomini, e con 41 anni e 10 mesi di contributi, se donne; una volta maturati i requisiti, i lavoratori e le lavoratrici percepiscono la pensione dopo tre mesi;

le **donne lavoratrici** a 58 anni se dipendenti e 59 se autonome con almeno 35 anni di contributi al 31 dicembre 2018 possono optare per il pensionamento con **opzione Donna** (che riconosce il trattamento pensionistico alle lavoratrici dipendenti nate entro il 31 dicembre 1960, e delle lavoratrici autonome nate entro il 31 dicembre 1959 le quali abbiano maturato un'anzianità contributiva pari o superiore a trentacinque anni al 31 dicembre 2018. Al trattamento pensionistico anticipato si applicheranno le regole di **calcolo del sistema contributivo**).

Ai **lavoratori precoci** non si applicano gli adeguamenti alla speranza di vita e potranno quindi andare in pensione con 41 anni di contributi

Chi lascia il lavoro con quota 100 incassa tutto quanto maturato fino a quel momento. Andare in pensione prima significa però inevitabilmente versare meno contributi rispetto a quanto sarebbe accaduto se si fosse atteso il raggiungimento dell'età per il pensionamento di vecchiaia. Versando di meno si incassa di meno.

Ape sociale

Ripristinato anche l'**ape sociale**: l'accesso all'indennità sostitutiva della pensione è prorogata per un anno, dal 1° gennaio al 31 dicembre 2019 e dura fino al conseguimento dell'età anagrafica per la pensione di vecchiaia. Occorre avere almeno 63 anni di età e 30 o 36 anni, a seconda dei casi, con bonus di un anno per figlio (max 2) per le lavoratrici.

Riscatto della laurea e contributi

Il decreto di quota 100 introduce anche la cosiddetta **pace contributiva** ovvero la possibilità di riscattare, su richiesta, periodi di buco contributivo non obbligatori per massimo 5 anni. La possibilità di **riscattare i contributi non versati** è prevista per un triennio dal 2019 al 2021. Il **riscatto della laurea** sarà a condizioni agevolate entro i 45 anni: sarà detraibile l'onere del 50% in cinque quote annuali e la rateizzazione fino a 60 rate mensili.

Trattamento di fine rapporto per gli statali

Per tutti i pensionati pubblici (non solo quota 100) è prevista la possibilità di avere subito l'anticipo di fine rapporto fino a 30.000 euro. Sarà inoltre possibile cumulare periodi assicurativi presenti su più gestioni mentre la pensione non è cumulabile con redditi da lavoro dipendente o autonomo ma sì con redditi da lavoro occasionale (5mila euro max)

Sintesi Pensione quota 100: lavoratori scuola e AFAM

Per i lavoratori della scuola e dell'AFAM, il decreto prevede specifiche disposizioni:

Ai fini del conseguimento della "pensione quota 100" per il personale del comparto scuola ed AFAM si applicano le disposizioni di cui all'articolo 59, comma 9, della legge 27 dicembre 1997, n. 449. In sede di prima applicazione, entro il 28 febbraio 2019, il relativo personale a tempo indeterminato può presentare domanda di cessazione dal servizio con effetti dall'inizio rispettivamente dell'anno scolastico o accademico.

La summenzionata legge così dispone:

"per il personale del comparto scuola resta fermo, ai fini dell'accesso al trattamento pensionistico, che la cessazione dal servizio ha effetto dalla data d' inizio dell'anno scolastico accademico, con decorrenza dalla stessa data del relativo trattamento economico nel caso di prevista maturazione del requisito entro il 31 dicembre dell'anno".

In definitiva, per il personale della scuola:

- il pensionamento al 1° settembre 2019 è possibile: per il computo dei mesi necessari ai fini dell'accesso si tiene conto di settembre, ottobre, novembre dicembre, anche se non effettivamente prestati, qualora in tal modo il pensionando maturi i requisiti per il pensionamento al 31 dicembre;
- la domanda di cessazione andrà presentata entro il 28 febbraio.

Quota100





PERIODO:

Triennio 2019-2021

NUMERO PENSIONATI NEL TRIENNIO:

1 milione

INVESTIMENTO:

22 miliardi

REQUISITO ANAGRAFICO:

Da 62 anni di età

REQUISITO CONTRIBUTIVO:

Da 38 anni di versamenti

Senza nessuna penalizzazione



QUANDO



1° aprile 2019

Requisiti entro il 31 dicembre 2018 (**lavoratori privati**) e poi ogni 3 mesi dal raggiungimento dei requisiti

Dopo tre mesi

Requisiti a partire dal 1° gennaio 2019 (**lavoratori privati**)

1° Agosto 2019

Requisiti entrata in vigore del decreto (**lavoratori pubblici**) e poi ogni 6 mesi dal raggiungimento dei requisiti

Dopo sei mesi

Requisiti a partire dal 1° febbraio 2019 (lavoratori pubblici)

1° settembre

In linea con l'inizio dell'anno scolastico (lavoratori Scuola ed Afam)



DA SAPERE



- Stop scatti età: pensione non legata all'aspettativa di vita
- È possibile cumulare periodi assicurativi presenti su più gestioni
- La pensione non è cumulabile con redditi da lavoro dipendente o autonomo
- La pensione è cumulabile con redditi da lavoro occasionale (5mila euro max)
- I dipendenti pubblici devono dare un preavviso di sei mesi
- Fondo Bilaterale per il ricambio generazionale: si può accedere per andare in pensione tre anni prima di quota 100 a patto che ci sia un'assunzione.
- Sono esclusi i lavoratori in Isopensione (prestazioni in essere o erogate)



LE NOVITÀ



- **È possibile andare in pensione in anticipo** con 42 anni e 10 mesi di contributi, se uomini, e con 41 anni e 10 mesi di contributi, se donne
- Maturati i requisiti, **i lavoratori e le lavoratrici percepiscono la pensione dopo tre mesi**
- Le lavoratrici a 58 anni se dipendenti e 59 se autonome con almeno 35 anni di contributi al 31/12/2018 possono andare in pensione **(OPZIONE DONNA)**
- Ai lavoratori precoci **non si applicano gli adeguamenti alla speranza di vita.** I lavoratori precoci potranno quindi andare in pensione con 41 anni di contributi. Il diritto al trattamento pensionistico decorre dopo tre mesi dalla data di maturazione dei requisiti



APE SOCIALE



PERIODO:

1° gennaio-31 dicembre 2019

COS'È?

Un'indennità sostitutiva

PER QUANTO TEMPO?

Fino al conseguimento dell'età anagrafica per la pensione di vecchiaia

REQUISITO ANAGRAFICO:

Almeno 63 anni di età

REQUISITO CONTRIBUTIVO:

30 o 36 anni, a seconda dei casi, con bonus di un anno per figlio (max 2) per le lavoratrici



PACE CONTRIBUTIVA



PERIODO:

Triennio 2019-2021

COS'È

Possibilità di riscattare, su richiesta, periodi di buco contributivo non obbligatori per massimo 5 anni.

Riscatto periodo di laurea a condizioni agevolate entro i 45 anni

AGEVOLAZIONI

Detraibilità dell'onere del 50% in cinque quote annuali e rateizzazione fino a 60 rate mensili



TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO STATALI (TFS)



Per tutti i pensionati pubblici **(non solo quota 100)**
possibilità di avere subito (ora si aspettano 2-3 anni)
l'anticipo di fine rapporto fino a 30.000 euro.